

IL CONTRABBANDO DELLA VERITA'

Il vortice delle notizie che andrebbero date ai lettori e la spirale della violenza anche naturale che miete vittime nei territori di Messina o nell'isola di Sumatra, si inseguono quotidianamente e si accavallano ogni fine settimana. La globalizzazione dell'informazione ci fornisce uno spaccato giornaliero del mondo in cui viviamo lasciandoci liberi di scegliere cosa mettere in primo piano e di riflettere sulle conseguenze.

Una grande responsabilità per chi si cimenta a costruire un blocco di informazioni da offrire alla libera interpretazione dei propri lettori.

Alle volte si rischia di parlare anche a sproposito, provocando inutili polemiche di piazza che diletano i momenti di relax delle persone, ma nessuno fa la conta delle vittime del silenzio di chi crede di essere scaltro e più furbo dell'umanità alla quale ci si rivolge.

Noi di **Nuove Frontiere** non meritiamo di essere citati per nome e cognome dai nostri governanti locali né possiamo aspirare nell'attenzione della stampa più blasonata quanto costruisce i "pezzi" da divulgare nella nostra provincia e anche oltre. Un foglio A4, distribuito in fotocopia ogni santa domenica e in un piccolo paese, non merita qualsivoglia identità e legittimazione: come nei tempi passati siamo figli illegittimi, di N.N., per i nostri colleghi della carta stampata e "spazzatura" per i nostri rappresentanti politici che amano solo cronache rassicuranti ed auto celebrative.

La manifestazione di ieri, sabato 3 ottobre, sulla libertà di stampa indetta dalla Federazione Nazionale del settore, ci ha entusiasmato per i contenuti e la partecipazione, ma soprattutto perché abbiamo potuto certificare che la "stampa" non è una corporazione di mestiere quando si confronta col "potere" e indaga su se stessa. Noi, che non apparteniamo a nessun Ordine costituito, traiamo nuovo entusiasmo per ribadire che le idee, quando si hanno, non possono essere assoggettate a preventivi calcoli di convenienza economica, politica o di salvaguardia di equilibri sociali sempre più **aleatori**.

Per questo motivo Nuove Frontiere è sul mercato della libera informazione, grazie ad amici liberi e leali, e accetta di essere anche il parafulmine di tante contraddizioni del potere locale che troppo spesso non ama e non apprezza intrusioni nel proprio terreno di manovra. Le opinioni possono o non possono essere condivise, ma pretendere di ascoltare solo le proprie verità presenta il rischio di trarre in inganno gli ingenui. E' come se si volesse abolire la libertà delle frontiere per evitare il contrabbando: ma il passaggio più spedito da una frontiera all'altra non serve soltanto ai contrabbandieri. Per evitare il contrabbando basta richiedere franche dichiarazioni.

Mariella Bevilacqua



IL PD SI CONFRONTA CON IL CONGRESSO

Il giorno 27 settembre alle ore 9,30 il Partito Democratico di Palizzi si è incontrato per celebrare la prima fase del Congresso per la scelta del candidato alla Segreteria nazionale del Partito.

Dopo un primo momento dedicato alla lettura delle tre mozioni congressuali, Bersani-Franceschini-Marino, e ad un relativo dibattito sulle stesse, si è proceduto alla votazione e al libero confronto fra le posizioni degli iscritti. E' emersa forte la speranza che quella in atto sia un confronto fra diversi modi di concepire il Partito, la sua gestione, il suo rapporto con gli iscritti e con gli elettori, la sua collocazione europea in relazione alle tante tradizioni politiche nazionali e continentali e con l'unico obiettivo di costruire una nuova ed importante forza di centro-sinistra progressista e riformista.



Il risultato del Congresso ha visto su 41 votanti 31 voti per la mozione Bersani, 7 voti per la mozione Franceschini (alcuni rappresentanti di questa mozione hanno preferito non esprimersi), 2 voti per la mozione Marino e una scheda bianca.

Come in tutta la Provincia di Reggio e quella di Vibo le liste collegate al candidato Franceschini non sono state presentate così come preannunciato dal coordinamento regionale e provinciale della mozione stessa.

Tuttavia questo non ha impedito di portare avanti gli adempimenti congressuali seguiti dal voto sulle mozioni, ma ha avuto come conseguenza l'attribuzione diretta dei due delegati alla Convenzione Provinciale alla lista collegata al candidato Bersani.

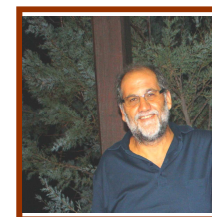
Il risultato definitivo è rinviato alle primarie del 25 ottobre dove l'intero popolo delle primarie sarà chiamato a dare il proprio definitivo contributo alla soluzione di tale confronto congressuale.

Prima di chiudere è necessario però accennare e ribadire l'assenza al Congresso del Sindaco e della più gran parte dei Consiglieri Comunali che conservano la tessera del Pd, a dimostrazione del fatto che questo partito non ha rappresentanti in Consiglio Comunale, stante la ritrosia degli stessi Consiglieri ad accettare vantaggi e responsabilità derivanti da un proficuo confronto con un soggetto che rappresenta pur sempre i cittadini della nostra comunità.

STEFANO NATALE RODÀ
SEGRETARIO DEL PD DI PALIZZI

NINO PALERMITI NUOVO PRESIDENTE DEL GAL AREA GRECANICA

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale, nell'ambito di un riassetto organizzativo proposto dal presidente uscente, Andrea Casile, nella seduta del 26 settembre scorso, ha eletto ad unanimità presidente del GAL Area Grecanica l'Avv. Antonino Palermi.



Il GAL è una società consortile a responsabilità limitata, denominata GAL Area Grecanica, istituita nel 1997 dai Comuni dell'area Grecanica, dalla Comunità Montana e da soggetti associativi particolarmente attivi nella vita economico-sociale del territorio grecanico. Il Gal ha operato in questi anni come agenzia di sviluppo del territorio dell'Area Grecanica.

Le istituzioni locali hanno individuato sin dal 1997 nel GAL Area Grecanica l'agenzia di sviluppo locale che sostiene le amministrazioni del territorio nei processi di crescita sociale ed economica.

Nel corso di questi anni il GAL ha elaborato ed in molti casi gestito i più importanti programmi economico-territoriali dell'Area Grecanica, a partire dal Programma Integrato Territoriale, al Programma Integrato delle Aree Rurali, al Piano di Sviluppo Locale (nell'ambito del Programma Leader) ed Agenda 21 Locale.

Il GAL Area Grecanica è, tuttavia, conosciuto nel mondo dello spettacolo di musica etnica soprattutto per essere il soggetto organizzatore del Festival Paleariza, di cui detiene il marchio.

L'obiettivo del Festival è quello di promuovere l'interculturalità, il recupero dell'identità della cultura minoritaria dei greci di Calabria e la valorizzazione eco-turistica delle aree interne dell'Aspromonte grecanico.

Recentemente il GAL ha ottenuto dalla Regione Calabria, nell'ambito del bando sui grandi eventi, un finanziamento di circa € 500.000,00 per la realizzazione di tre edizioni annuali del Festival Paleariza.

Il neo Presidente del Gal, come si ricorderà, ha ricoperto, dal 2000 sino all'aprile scorso, la carica di Presidente della Comunità Montana Capo Sud, recentemente rinominata Comunità Montana Area Grecanica.

Il Consiglio di Amministrazione del Gal area grecanica in carica è composto dall'Avv. Antonino Palermi, dal Sindaco Andrea Casile, dal Prof. Giuseppe Mandaglio, da Carmelo Pansera, da Pippo Paino, dal Dr. Domenico Orlando e dal Dr. Massimo Gurnari. Auguri Presidente da **Nuove Frontiere**

LA DIVINA PERSEFONE

BREVE STORIA DELL'ODISSEA DI UNA DEA CHE CI APPARTIENE

In una giornata come tante del lontano 1905, nella vigna del possidente locrese Vincenzo Scannapieco alcuni operai stavano facendo dei lavori di scavo.

Tutto procedeva tranquillamente quando, all'improvviso, dalla terra rimossa apparve qualcosa di strano, ma certamente di notevoli dimensioni.

Gli operai chiamarono il proprietario che ordinò loro di avanzare con cautela e di portare in superficie l'oggetto trovato. Rimosso il terriccio e le incrostazioni di fango che avvolgevano completamente l'oggetto misterioso, agli occhi del signor Scannapieco e dei suoi operai apparve allora una splendida statua di marmo bianco con le sembianze maestose di una figura femminile in trono.

Il proprietario della vigna, emozionato e felice, capi di aver fatto una scoperta straordinaria e, da uomo pratico qual'era, immaginò di poter ricavare un interessante guadagno. Con tale convinzione, ordinò ai suoi uomini di nascondere la statua in un suo frantoio e di non farne parola con alcuno.

L'intenzione di Scannapieco era quella di trovare un buon acquirente, ma ci voleva del tempo e doveva agire con grande prudenza. Passarono alcuni anni e la notizia, circolata con grande discrezione, nel 1911 raggiunse la persona interessata all'acquisto.

Che cosa rappresentava quella splendida statua?

Si trattava nientemeno che della statua marmorea della dea Persefone, Proserpina per la mitologia romana, del 5° secolo a.C.



La statua fu acquistata da un tedesco che la portò via di nascosto per mare, passando da Taranto e poi via via da altre località della penisola.

Dopo complesse vicende che la videro al centro di molti interessi, Persefone riapparve in una mostra a Parigi nel 1914, suscitando la meraviglia e lo stupore ammirato dei numero-

sissimi visitatori.

Il proprietario, l'antiquario bavarese Hirsh, allo scoppio della prima guerra mondiale decise di vendere la statua alla Germania che si affrettò ad acquistarla per un milione di marchi, frutto dei proventi di una sottoscrizione.

La statua di Persefone si trova tutt'ora in Germania, nel Friederich Museum di Berlino.

Ed ora, eccovi un piccolo chiarimento mitologico.

Persefone, conosciuta anche con i nomi di Cori e Proserpina, era figlia di Zeus (Giove) e di Demetra (Cerere), dea dei messi, e con la sua presenza rallegrava la terra.

Un giorno, però, mentre si trovava alla fonte Aretusa, a Siracusa, Persefone fu rapita da Plutone (Ade), re degli inferi, che la fece sua sposa conducendola nelle profondità della terra.

La madre Cerere, che non sapeva nulla, la cercò disperatamente per nove giorni e con piante, minacce e, infine, trattative, ottenne da Ade che la figlia trascorresse otto mesi nell'Olimpo e quattro agli inferi. Nel primo periodo, la terra era luminosa e fiorente, nel secondo appariva triste e fredda.

Questa la fiaba mitologica, ma se riflettiamo un po', ci rendiamo conto che il destino di Persefone/Proserpina e quello della statua che la rappresenta, è del tutto simile a causa dei suoi continui rapimenti e successive riapparizioni nei più svariati luoghi.

E se così è, perché non sperare che la divina Persefone un giorno possa ritornare a casa?

La Peppa

PIOVE SUL BAGNATO

Le condizioni meteorologiche degli ultimi giorni hanno creato momenti di preoccupazione anche nella nostra piccola comunità. Grazie al



cielo, smottamenti di terreno, alberi sradicati non sono certo paragonabili ai danni e alle tragedie di altre zone vicine. Tuttavia, la settimana scorsa qualche bambino dell'asilo comunale, all'orario d'uscita invece della porta ha dovuto, con l'aiuto della propria mamma, prendere la finestra. L'abbondanza delle piogge ha formato nel cortile ricoperto di ghiaia, antistante all'edificio scolastico, una specie di lago impraticabile per gli adulti e ancor peggio per i piccoli ospiti della scuola materna. Il problema è stato segnalato all'ufficio tecnico, ma senza successo, è stata suggerita anche una possibile soluzione: l'allestimento di una delle passerelle di legno utilizzate nella spiaggia d'estate, nessuna risposta dopo tanti giorni e soprattutto dopo l'imperversare della pioggia. Ci scusiamo se il nostro foglio viene utilizzato come "extrema ratio" di fronte a problemi di carattere sociale, evidentemente una certa stampa spazzatura ispira una certa fiducia presso una certa fetta dell'opinione pubblica. Con questo appello speriamo di non aver colpito la suscettibilità di qualche governante e se così fosse ce ne dispiace sinceramente.

Mariella Bevilacqua

PRIMA O POI SI DOVRA' DISCUTERE DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

*Di Maurizio Sergi
Consigliere comunale di Palizzi*

Ho ricevuto la solidarietà di molti colleghi consiglieri e qualche assessore della Giunta comunale di Palizzi, diretta dal Sindaco Giovanni Nocera, per essere stato oggetto di un attacco politico forviante da parte del primo cittadino nella seduta del Consiglio Comunale del 29 settembre.

"La Gazzetta del Sud", ha riportato la notizia in un articolo pubblicato ieri, sabato 3 ottobre, dal titolo "Giovanni Nocera critica il consigliere Sergi" argomentando approssimativamente la reazione del sindaco per un presunto "attacco sul piano personale" a mezzo di una mia intervista al giornale locale "Nuove Frontiere".

Niente di personale ma parliamo dei fatti

Ribadisco che l'intervista è stata concessa a Franco Plutino, redattore del giornale, ed è stata riportata fedelmente per come l'ho rilasciata.

Che nella stessa intervista ci sono valutazioni politiche e si pongono domande alle quali nessuno, Sindaco, Assessori e gruppi di maggioranza e minoranza hanno risposto o dimostrano di volerlo fare. Pertanto, nulla di personale nei confronti dei miei colleghi consiglieri né, a maggior ragione con l'amico Sindaco.

Far passare questi fatti come una variante caratteriale non giova né alla politica né all'amministrazione di Palizzi. Se, come temo, l'interesse a circoscrivere con il cordone sanitario del silenzio la frontiera che separa politica e gestione amministrativa annovera benevoli gendarmi è cosa che non trova la mia adesione né quella della stragrande maggioranza della nostra comunità. Se, e spero che non sia così, la politica a Palizzi viene considerata solo una dispensatrice di favori e non di legittime opportunità anche di progresso civile bisogna ricominciare a discutere pubblicamente di cosa vogliamo fare del nostro futuro.

Vai da
Mimma Ligato

TUTTO PER LA CASA
VIA MISIANO PALIZZI MARINA

Seby il Principe



La cucina di maF

**BARCHETTE DI PATATE
CON FUNGHI E BESCIAMELLA**

Ingredienti: 6 patate di media grandezza, funghi champignon in scatola, ½ litro di besciamella, sale, olio, prezzemolo e pepe nero q.b..

Preparazione: Sbucciare le patate, scavarle delicatamente, con l'aiuto magari di un arpiccia burro, fino a ottenere delle barchette. Lessarle in acqua salata per pochi minuti, scolarle con cura e farle asciugare su uno strofinaccio, trifolare i funghi in padella con olio, sale pepe e prezzemolo, a fuoco lento per venti minuti. Unire la besciamella ai funghi e farla amalgamare bene, con il composto ottenuto impilare le barchette di patate e disporle in una pirofila da forno imburrata, spolverare con un po' di parmigiano e gratinare in forno per pochi minuti. Servire ben calde.

PICKER
Supermercati

di
Giovanna Vacalebene
Statale 106 - Marina di Palizzi

**QUALITÀ E RISPARMIO
GARANTITO**



CARTOLIBRERIA da Mariella Via Nazionale Palizzi Marina